

OBBLIGATORIETA' DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E DELLA RELAZIONE GEOLOGICA E/O GEOTECNICA	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME = zona sismica 4 (O.P.C.M. 3274/2003)		Elaborati cartografici
	Normativa 11/03/88 Valida per costruzioni di tipo 1 e 2 e classi d'uso I e II STUDI RICHIESTI	Normativa 14/01/2008 Valida per costruzioni di tipo 1 e 2 e classi d'uso I e II e obbligatoria per edifici strategici e rilevanti (classi d'uso III e IV) STUDI RICHIESTI	
Relazione geologico/geotecnica ed indagini geognostiche Per gli interventi ammessi dalla normativa è obbligatoria relazione geologica/geotecnica. Sono obbligatorie indagini geognostiche in sito (prove penetrometriche statiche o dinamiche, sondaggi a carotaggio continuo) eventualmente integrate da prove geotecniche di laboratorio E' altresì necessario lo studio ideologico-idraulico del corso d'acqua con riferimento al bacino idrografico sotteso alla sezione di progetto. Lo scenario di rischio idraulico da considerare dovrà fare riferimento alla portata con tempo di ritorno T = 100 anni.	Relazione geologico-geotecnica <ul style="list-style-type: none"> - Inquadramento del contesto geologico, geomorfologico, idrogeologico e caratterizzazione litostratigrafica e geomeccanica di dettaglio - Valutazione dei criteri fondazionali, della capacità portante e dei cedimenti per fondazioni superficiali e profonde - Valutazione delle stabilità delle sponde o degli argini del corso d'acqua - Valutazione della posizione degli scarichi delle acque reflue o meteoriche in relazione al livello di massima piena del corso d'acqua principale 	SCENARI DI AMPLIFICAZIONE SISMICA LOCALE: Z4a - Z1c ANALISI PERICOLOSITA' SISMICA: obbligatoria per edifici strategici e rilevanti con livello di approfondimento 2° (3° livello se Fa calcolato > valore di soglia comunale), con livello di approfondimento 3° solo per lo scenario Z1c Relazione geologica <ul style="list-style-type: none"> - Storia geologica del territorio - Forme del territorio e processi geomorfici (attivi, inattivi) - Vincoli (Vincolo idrogeologico, P.A.I., P.T.C.P.) - Idrogeologia ed idrografia (Circolazione idrica, in superficie ed in profondità e valutazione della posizione degli scarichi delle acque reflue o meteoriche in relazione al livello di massima piena del corso d'acqua principale) - Pericolosità e fattibilità del Piano Regolatore - Rischi geologici, naturali e indotti (sismici, movimenti verticali del suolo, movimenti di versante, erosioni, rischio "idrogeologico", inquinamenti) - Aspetti geodinamici e sismicità: Categoria del sottosuolo da Vs 30, amax, Kh, Kv, valore di Fa - Indagini geologiche e modellazione geologica del sito - Valutazione delle stabilità delle sponde o degli argini del corso d'acqua con indicazione delle lavorazioni di movimento terra - Prescrizioni e consigli per la definizione del piano d'imposta ottimale delle strutture di protezione - Consigli per la salvaguardia e buona funzionalità della costruzione e del suo intorno Relazione geotecnica <ul style="list-style-type: none"> - Scelte progettuali - Programma e risultati dell'indagine - Caratterizzazione e modellazione geotecnica in riferimento alla possibile eterogeneità del piano di posa - Calcoli per il dimensionamento e le verifiche di sicurezza agli stati limite (SLU) - Analisi relative alle condizioni di esercizio (SLE), ed il piano di monitoraggio Relazione idrologica-idraulica Lo scenario di rischio idraulico da considerare dovrà fare riferimento alla portata con tempo di ritorno T = 100 anni.	- Carte tematiche di inquadramento generale (carta geologica, geomorfologia idrogeologica ecc.) su base topografica a curve di livello a scala non superiore a 1:10000 - Esame della vincolistica dell'area e stralci di cartografia della fattibilità geologica allegata al PGT - Almeno una sezione idrogeologica geotecnica significativa in scala 1:100 /1:200 dove dovranno essere riportati: - le sezioni idrauliche del corso d'acqua principale e quote di progetto relative agli interventi di riassetto in progetto - i diagrammi stratigrafie delle indagini eseguite - i profili di scavo di sbancamento generale e di riporto lungo le sponde o argini - Analisi di stabilità delle sponde o degli argini del corso d'acqua - Valutazione della posizione degli scarichi delle acque reflue o meteoriche in relazione al livello di massima piena del corso d'acqua principale - Ricostruzione geologica degli strati di terreno più sensibilmente influenzati dai carichi di progetto ed il livello della falda In generale comunque dovrà essere soddisfatto quanto riportato nell'allegato 4 dei criteri regionali di riferimento.

CLASSE 4e

*FATTIBILITA' CON
GRAVI LIMITAZIONI*

AMBITI

Fascia di rispetto di 10 metri dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico principale misurata dal ciglio di scarpata o dal piede dell'argine

NORMATIVA

Norme di polizia idraulica R.D. n. 523/1904 e D.g.r. n. 8/8127 del 01.10.2008

RETIKOLO IDROGRAFICO MINORE E PRINCIPALE DI COMPETENZA COMUNALE

Norme geologiche di piano art. 22 pag. 63